
P r e m e s s a

Ho accettato con entusiasmo l'invito di scrivere la storia delle guerre balcaniche per diverse ragioni: anzitutto una ragione scientifica, perchè esse sono poco note, sebbene di alto interesse politico e militare. In secondo luogo perchè auspico che la migliore conoscenza delle vicende recenti, degli interessi e del carattere dei Paesi Balcanici possa favorire un miglioramento di relazioni fra il nostro Paese e quegli Stati.

Questa parte dell'opera abbraccia le lotte sostenute dalla Quadriple balcanica contro la Turchia nel 1912-13 e concluse coll'effimera pace di Londra, la guerra del 1913 fra ex-alleati, suggellata dalla pace di Bucarest, il secondo conflitto bulgaro-turco chiuso colla pace di Istanbul.

Ecco qualche chiarimento circa il metodo seguito.

La narrazione dei fatti militari è collocata in una vasta cornice degli eventi politici in modo che lo studioso possa seguire lo svolgimento alternato, oppure parallelo, della politica e della strategia. La documentazione diplomatica è piuttosto ricca, anche nell'intento di offrire allo studioso del materiale poco o punto conosciuto per un esame diretto.

La ricostruzione delle operazioni è fatta essenzialmente sotto il profilo strategico. Per quanto possibile ho cercato di limitare i nomi delle località e le indicazioni dei reparti per rendere meno pesante e difficile la lettura.

Mentre uno studio di carattere strategico conserva sempre elementi preziosi per la dottrina, uno studio puramente tattico, dato il continuo progresso e l'introduzione di nuove armi, perde di freschezza, e perciò di utilità.